

In Giappone si lavora al polistirene bio-attribuito

DIC e Idemitsu Kosan stanno costituendo una filiera certificata ISCC Plus per la produzione del polimero partendo da bionafta.

14 marzo 2023 08:52



Due gruppi giapponesi,

DIC e Idemitsu Kosan, stanno collaborando allo sviluppo di una filiera per la produzione di polistirene prodotto con materie prime biobased (bionafta) introdotte in fase di cracking e attribuite mediante bilancio di massa certificato ISCC Plus, con l'obiettivo di ridurre l'impronta di carbonio.

Nelle intenzioni dei due partner, la produzione di polistirene bio-attribuito dovrebbe partire nella seconda parte di quest'anno presso lo stabilimento DIC di Yokkaichi, Giappone (nella foto).

Il monomero di stirene a base di nafta da biomassa di Idemitsu Kosan ha già ottenuto la certificazione ISCC Plus. Per la sua produzione era stata costituita alla fine dell'anno scorso una partnership tra il gruppo giapponese, Neste, Chimei e Mitsubishi ([leggi articolo](#)). In base a questo accordo, il gruppo finlandese Neste fornisce la bionafta Neste RE ottenuta da scarti e biomasse a Idemitsu Kosan, che la utilizza al posto di feedstock fossili per produrre stirene bio-attribuito.

La chiusura del cerchio avverrà con la certificazione ISCC Plus, prevista nei prossimi mesi, dell'impianto di Yokkaichi dove lo stirene biobased viene trasformato da DIC in polistirene.

Come sta avvenendo in Europa, anche in Giappone stanno accelerando le iniziative volte alla circolarità e alla neutralità del carbonio. Tra i più recenti sviluppi, l'entrata in vigore, nell'aprile dell'anno scorso, del Plastic Resource Circulation Act (dettagli [QUI](#)) e la futura implementazione di un sistema di tariffazione delle emissioni di CO₂.

© Polimerica - Riproduzione riservata